

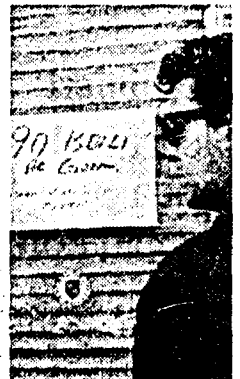
viale mazzini 5 via trionfale 7996 viale xxi aprile 19 via tuscolana 160 via piazza caduti della montagna 30

ieri minima 9° massima 20° Oggi il sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,16

# ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185 telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 1



## File di ore per il bollo auto

«Angoscia» da bollo. Non è un'esagerazione se al Quartiere Africano un'agenzia dell'AcI ha esposto il cartello che vediamo nella foto. Tanta la fila che si è arrivati alla distribuzione del numero. Non è da escludere un «ingorgo allo sportello negli ultimi giorni disponibili. Per pagare la tassa automobilistica c'è, comunque, tempo fino alla fine del mese.

## Architetti polemici per la convenzione Sdo

Protesta dell'ordine degli architetti per l'approvazione da parte del Comune della convenzione Sdo in assenza di «garanzie per l'ordine professionale, pure ampiamente sollecitate». Gli architetti romani hanno inviato ieri un telegramma al sindaco, al capigruppo consiliari del Comune e all'ordine degli Ingegneri di Roma per esprimere «vivo disappunto per la definizione della convenzione Sdo non adempiente rispetto alla delibera 460/88 che prevedeva la definizione di protocolli di intesa fra gli ordini professionali, il Comune e gli operatori per una corretta gestione del progetto Sdo.

## Al via in centro l'iscrizione ai nidi

Da oggi, e sino a lunedì 15 aprile, sono aperte le iscrizioni ai quattro asili nido della I circoscrizione. I posti sono riservati ai bambini da zero a tre anni, figli di residenti in prima o di genitori che vi lavorano. Le domande devono essere presentate a mano al protocollo della circoscrizione, in via Giulia 79, il lunedì e il venerdì dalle 8,30 alle 11,30.

## Un masso incombente sul paesino di Velle Grotti

Un masso di grandi dimensioni che si è staccato da una montagna, incombente sulla piccola frazione di Velle Grotti nel comune di Cittaducale in provincia di Rieti. L'enorme blocco di pietra è precipitato in un pianoro che sovrasta la piccola frazione. Gli abitanti hanno avvertito i vigili del fuoco che, ieri sera, hanno fatto un sopralluogo.

## Sequestro Del Prete Costituito nucleo interforze

Il ministro degli Interni Scotti ha firmato ieri pomeriggio un decreto con il quale si istituisce un nucleo interforze, presso la procura della Repubblica di Latina, in relazione alle indagini per il sequestro di Carmine Del Prete, il giovane imprenditore di Cisterna prelevato dai rapitori nella sua azienda, la Sider, la sera di venerdì. Il decreto interviene alla vigilia di un vertice convocato per stamattina dai sostituti procuratori della Repubblica De Angelis e Lazzaro, al fine di fare il punto sulle indagini che vengono condotte da polizia, carabinieri, guardia di finanza, con l'ausilio del Noca e dei gruppi speciali dei carabinieri e della polizia. Ieri, intanto, è stato notificato alla famiglia Del Prete il decreto del magistrato per il blocco dei beni immobili e dei conti correnti.

## Codacons Campagna contro il fumo passivo

Al grido di «Fuma quanto vuoi ma lontano dai miei polmoni» si è aperta ieri mattina la conferenza stampa tenuta dal Codacons, dalla lega ambiente e dal Movimento nazionale tutela non fumatori per presentare una denuncia alla procura della repubblica, contro chi permette, contrariamente a quanto previsto dalla legge, di fumare, per esempio, nelle «corsie degli ospedali» e nelle «aule delle scuole di ogni ordine e grado». «Si fuma, ovunque, nei corridoi e nelle corsie, e a farlo non sono solo i dagenti ma anche i medici e gli infermieri», ha detto Patrizio Favone, presidente del centro ricerche sul territorio del Codacons, che ha preso in esame cinque ospedali romani (S. Filippo Neri, S. Spirito, Bambin Gesù, S. Camillo, Polliclinico Umberto I) in cui ha verificato che persino medici pronti per andare in sala operatoria fumavano.

## Per l'Mfd «urgente un'iniziativa sugli statuti»

Il segretario regionale del Mfd, Giustino Trincia, ha affermato in una nota che a Roma è in gran parte del lazio «è urgente un'iniziativa autonoma» dei singoli cittadini e le loro organizzazioni sugli statuti comunali. «A soli 91 giorni dal termine fissato dalla legge 142 - ha detto Trincia - è evidente che il Comune e gli enti locali della nostra regione hanno sottovalutato l'importanza dello Statuto come occasione per colmare lo scarto esistente tra i cittadini e le istituzioni dello Stato».

FABIO LUPPINO

## Il Campidoglio Battistuzzi, Pli



## Interventi Lo Sdo che voglio/5

«La realizzazione dello Sdo può creare anche in quella zona occasioni e poli di aggregazione». Decentrate la cultura in periferia, l'auspicio di Paolo Battistuzzi. L'assessore alla Cultura si augura che la legge su Roma capitale, oltre allo Sdo, porti gli spazi per musica, arte e scienza, attesi ormai da decenni.

A PAGINA 23

## Smog oltre i limiti, Carraro emana un'ordinanza. Nessun obbligo e un consiglio: limitare la circolazione

# Allarme aria avvelenata «Usate meno le auto»

■ Allarme rosso. «Cittadini, lasciate l'automobile in garage». Il sindaco Franco Carraro scende in campo contro l'inquinamento atmosferico. Per ora lo fa con un appello al senso di responsabilità dei romani, ma il primo cittadino con un avviso pubblico avverte che se il tasso di smog nell'aria della capitale non dovesse calare, allora l'amministrazione comunale ricorrea a misure d'emergenza. Il sindaco è stato spinto a lanciare l'appello in prima persona di fronte ai rilevamenti effettuati il 12 marzo scorso. In quella giornata le stazioni di monitoraggio hanno registrato il superamento del valore limite di ossido di carbonio presente nell'aria. Lo sfondamento dei margini di sicurezza si è verificato nella fascia oraria compresa tra le 16 e le 24 e il sindaco nel suo appello chiede che proprio in quelle ore i cittadini facciano il massimo sforzo per limitare l'uso dei mezzi privati. «Ove necessario, - si legge nell'avviso di Carraro - si potrà ricorrere a blocchi volanti del traffico veicolare e ad ogni altra misura idonea a velocizzare detti flussi». Tranne l'invito al senso di responsabilità dei cittadini Carraro non precisa quali potranno essere i provvedimenti d'emergenza che l'amministrazione comunale potrà adottare. «Lo sfondamento del primo livello indicato nella direttiva approvata dal consiglio comunale, - prosegue l'avviso del sindaco - comporta l'attuazione delle conseguenti misure che, per tale livello, hanno carattere principalmente preventivo il cui buon esito resta affidato, oltre che ad una tempestiva informazione, anche al senso di responsabilità e all'attiva collaborazione della cittadinanza».



A PAGINA 23

## L'assessore ai servizi sociali propone la solita ricetta anche per i nidi, il Pds: un progetto irrealista

# «Bimbi troppo cari, asili ai privati»

I nidi funzionano male? Costano troppo? Molti bimbi restano fuori dalle graduatorie? La ricetta dell'assessore ai servizi sociali Giovanni Azzaro è semplice: privatizzare gli asili. Costi, secondo lui, accanto alle scuole pubbliche ci sarebbero una serie di convenzioni con i privati per garantire il servizio. Lo stesso principio vale per gli altri settori di competenza dell'assessore ciellino.

ANNA TARQUINI

■ Un sistema per risanare i servizi scolastici c'è: la privatizzazione. Il concetto funzionante di settori come i trasporti, le mense e gli asili nido sarebbe garantito solo con l'apertura di convenzioni tra Comune e privati. Questo consentirebbe l'abbattimento dei costi di gestione e una maggiore garanzia nella qualità del servizio. Con queste proposte presentate in consiglio comunale e illustrate ieri in una conferenza stampa - l'assessore ai servizi sociali Giovanni Azzaro intende «mettere ordine» nel caos della situazione scolastica romana. Un intervento che, afferma Azzaro, dovrebbe far carico al Comune di tamponare il problema degli abbondanti scolastici e di prevenire l'uso della droga attraverso la realizzazione di progetti sperimentali da introdurre all'interno della scuola e l'istituzione di nuove figure professionali. Per il consigliere del Pds Maria Coscia l'assessore «non tiene conto della situazione reale della scuola, ma introduce una concezione assistenzialistica dei progetti educativi e risolve il problema dei servizi con i mega-appalti». L'abbattimento dei costi di gestione passa dunque, nelle intenzioni del contestato assessore ai servizi sociali, per i mega-appalti centralizzati. Il sistema delle convenzioni miste tra Comune e privati dovrebbe essere introdotto per Azzaro in diversi settori a cominciare da quello degli asili nido per il quale l'assessore rivendica la competenza conferitagli da un'ordinanza di Sigonello del febbraio '88. La proposta - interviste proprio mentre è in discussione il nuovo regolamento presentato dal prosindaco Beatrice Medici - responsabile del settore - per la ristrutturazione dell'intero servizio. Come scudo per il suo progetto di privatizzazione, Azzaro sbandiera i dati sui costi di gestione dei nidi e sui servizi che penalizzano l'utenza. «È uno scandalo», ha detto l'assessore - che il Comune debba spendere 30 milioni



Un bimbo di un asilo nido

l'anno a bambino, quando per contro si offre un servizio che lascia fuori dalle graduatorie il 50% degli aventi diritto». Perché - si è chiesto l'assessore - i costi di gestione di un asilo privato sono esattamente la metà di quelli di un nido pubblico? «Evidentemente», ha detto Azzaro - ci sono delle dispersioni. Con un sistema misto, pubblico e privato, si potrà garantire alle famiglie romane di usufruire del servizio. Dunque Azzaro sembra scegliere la via del compromesso con la sua collega Medici: a lei i nidi pubblici, a lui gli appalti per i privati. Lo stesso discorso vale per gli altri settori: trasporto scolastico e servizi igienici. La necessità di una privatizzazione è stata dimostrata dall'assessore dati alla mano. Il trasporto scolastico interessa circa 22mila alunni, 412 automezzi, 573 accompagnatori. Attualmente il servizio, coperto da appalti a

piccole imprese private, è gratuito e costa al comune 37 miliardi. Altre forme di gestione in alternativa ai privati potrebbero essere il trasferimento del servizio all'autoparco, o all'Atac oppure una nuova gara d'appalto. Il futuro vede una drastica riduzione del servizio diretto solo ai portatori di handicap. Del servizio mensa usufruiscono 48.900 utenti in regime di appalto-concorso, e 36.700 in autogestione. In prospettiva l'unificazione delle tariffe a 40mila lire. Ridare all'istituzione scuola un ruolo sociale. Questo è, secondo Azzaro, il senso delle sue proposte: prevenzione del fenomeno droga, riforma della scuola materna e un progetto per il risanamento dell'edilizia scolastica. Edilizia. Alle scuole le piccole spese, per gli interventi di manutenzione ordinaria il Campidoglio darà i fondi, nell'arco di un triennio, alle circoscrizioni che a turno forniranno una lista delle urgenze. La manutenzione straordinaria resterà competenza del Comune. Materne comunali. Il nuovo regolamento dell'assessore sostituirebbe quello in vigore, vecchio di 25 anni, presenta diverse novità. In primo piano la creazione di nuove figure professionali come l'assistente socio-sanitaria per i soggetti a rischio, quella di sostegno ai minori in difficoltà, e la coordinatrice didattica. Ampio spazio alla sperimentazione e orario continuativo di 9 ore.

## E' qui l'ingorgo?

Percorsi, a ostacoli, ogni mattina e ogni sera. Qual in auto e qual in bicicletta. E su ogni percorso almeno un punto d'ingorgo. Si comincia a pensare già chilometri prima: come sarà stamattina? Quanta fila? Cambio strada? Sono i nodi dell'ingorgo perenne: strettoie capesuro, incroci caotici. Sono le strade dell'ingorgo per forza, che potrebbero essere sciolte magari con piccoli interventi appropriati dei vigili o del Campidoglio. L'Unità racconta i disagi e paradossi della città bloccata, chiederà ogni volta a dare risposte l'assessore al traffico Edmondo Angelini, l'ingegnere Stefano Fiori, l'Associazione romana dei vigili urbani. I lettori possono segnalare il «loro» ingorgo per lettera, scrivendo alla cronaca romana dell'Unità, via dei Taurini 13, 00185 Roma. I casi più interessanti saranno sviluppati, tutte le lettere (non devono superare le 30 righe) saranno comunque pubblicate.

Martedì 19 sull'Unità la 1ª pagina



## Via Salara, dopo gli attentati rivendicati dai «nuclei antimperialisti» Bomba carta contro il centro aerospaziale Firmato «Anarchici rivoluzionari»

Attimi di panico la scorsa notte in via Salara. Una bomba carta ad alto potenziale è esplosa davanti all'ingresso del Centro ricerche aerospaziali dell'Università, a ridosso dell'aeroporto dell'Urbe, mandando in frantumi i vetri. Un'ora dopo l'attentato è stato rivendicato con una telefonata all'agenzia Ansa dagli «Anarchici rivoluzionari». Per la Digos si tratta di teppismo improvvisato.

ANEREA GAIARDONI

■ Una bomba carta ad alto potenziale è esplosa la scorsa notte davanti all'ingresso del Centro di ricerche aerospaziali dell'Università in via Salara, a ridosso dell'aeroporto dell'Urbe. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri facendo scattare immediatamente l'allarme. In pochi minuti l'intera zona è stata isolata da decine di pattuglie di polizia e carabinieri, mentre i vigili del fuoco accertavano i danni. Un'ora più tardi un uomo ha telefonato al centralino dell'agenzia Ansa. «Parlo a nome degli Anarchici rivoluzionari. Abbiamo portato a termine l'attacco al Centro ricerche aerospaziali, una struttura finalizzata ad usi militari». Dopo i raid dei «Nuclei comunisti antimperialisti» di martedì scorso, salgono dunque gli anarchici sulla ribalta del «microterrorismo». Ma il commento dei funzionari della Digos, l'ufficio politico della

Questura, è sempre lo stesso, fedelissima fotocopia della valutazione espressa appena tre giorni fa. «La rivendicazione è senz'altro attendibile, visto che è arrivata appena un'ora dopo l'esplosione della bomba», spiegano. «Ma a nostro avviso il fenomeno resta il frutto dell'improvvisazione, di gruppi o gruppuscoli che non riescono a darsi un'organizzazione politica e che si sfogano con atti di teppismo come quest'ultimo. «Sbagliando» tra l'altro l'obiettivo, dal momento che il Centro di ricerche aerospaziali non si occupa di problemi militari. Lavora invece alla messa a punto di satelliti industriali e allo studio dei fenomeni meteorologici. Un errore grossolano, dunque, che la dice lunga sullo «spessore» di chi ha compiuto l'attentato. Ma c'è anche un altro particolare interessante. È la prima volta che un gruppo anarchico rivendica un attentato usando nella sigla il termine «anarchico». Fino ad ora, specialmente in occasione degli attentati ai tralicci dell'Enel, erano state usate sigle di carattere ecologista, come ad esempio «figli della terra».

Ma il fenomeno degli attentati notturni, anche se non hanno mai provocato danni consistenti, sta assumendo proporzioni preoccupanti. L'inizio dell'escalation s'è avuta durante la guerra nel Golfo con ordigni incendiari lanciati contro negozi di elettrodomestici, ristoranti, pompe di benzina, tutti obiettivi che in qualche modo, per il nome o per i prodotti commercializzati, potevano essere riciclaggiati all'intervento armato della coalizione capeggiata dagli Stati Uniti. Finita la guerra, gli atti di vandalismo non sono diminuiti.

## Interventi Lo Sdo che voglio/5

«La realizzazione dello Sdo può creare anche in quella zona occasioni e poli di aggregazione». Decentrate la cultura in periferia, l'auspicio di Paolo Battistuzzi. L'assessore alla Cultura si augura che la legge su Roma capitale, oltre allo Sdo, porti gli spazi per musica, arte e scienza, attesi ormai da decenni.

A PAGINA 23

## Proietti è Kean il mattatore d'oltre Manica

ALLE PAGINE 24 e 25